

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

**RESOCONTO INTEGRALE****SEDUTA DI MERCOLEDI' 19 DICEMBRE 2012**PRESIDENZA DEL SINDACO  
DOMENICO SAVIO CECCAROLI**INDICE**

<b>Comunicazioni del Sindaco .....</b>	<b>p. 3</b>	<b>tuazione delle spese di rappresen-</b>	<b>tanza — Approvazione .....</b>	<b>p. 9</b>
<b>Approvazione verbali seduta prece-</b>	<b>dente .....</b>	<b>p. 3</b>	<b>Approvazione schema di convenzio-</b>	<b>ne per la gestione in forma associa-</b>
<b>Danni maltempo inverno 2012 cau-</b>	<b>sati sugli immobili ed infrastrutture</b>	<b>di proprietà comunale. Approvazio-</b>	<b>ne schema di convenzione per rego-</b>	<b>lamentare il trasferimento di capi-</b>
<b>itale assegnato alla Comunità mon-</b>	<b>tana a seguito di assunzione di un mu-</b>	<b>tuo con la Cassa depositi e prestiti ed</b>	<b>interventi da finanziare .....</b>	<b>p. 3</b>
<b>Approvazione schema di convenzio-</b>	<b>ne per la partecipazione del Comune</b>	<b>al finanziamento della Comunità</b>	<b>montana .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>Regolamento comunale per l'utilizzo</b>	<b>del servizio Internet presso la biblio-</b>	<b>teca civica — Approvazione.....</b>	<b>p. 5</b>	<b>Approvazione schema di convenzio-</b>
<b>Regolamento comunale per il rilascio</b>	<b>delle autorizzazioni per la sommini-</b>	<b>strazione di alimenti e bevande —</b>	<b>Approvazione .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>Regolamento comunale per l'effe-</b>				<b>tuazione delle spese di rappresen-</b>
				<b>tanza — Approvazione .....</b>
				<b>p. 9</b>
				<b>Approvazione schema di convenzio-</b>
				<b>ne per la gestione in forma associa-</b>
				<b>ta del servizio pratiche previdenziali</b>
				<b>del personale dipendente .....</b>
				<b>p. 9</b>
				<b>Approvazione schema di convenzio-</b>
				<b>ne per la gestione associata della fun-</b>
				<b>zione fondamentale di cui all'art. 14,</b>
				<b>comma 27, lett. c) del D.L. n. 78/2010</b>
				<b>— Catasto .....</b>
				<b>p. 10</b>
				<b>Approvazione schema di convenzio-</b>
				<b>ne per la gestione associata della fun-</b>
				<b>zione fondamentale di cui all'art. 14,</b>
				<b>comma 27, lett. e) del D.L. n. 78/2010</b>
				<b>— Protezione civile .....</b>
				<b>p. 11</b>
				<b>Schema di convenzione per la gestio-</b>
				<b>ne associata della Polizia municipale</b>
				<b>e Polizia amministrativa locale — Mo-</b>
				<b>difica delibera C.C. n. 54/2011 .....</b>
				<b>p. 11</b>
				<b>Sdematerializzazione di un edificio co-</b>
				<b>munale in località Ca' Gallo — Via</b>
				<b>Giovanni XXIII precedentemente de-</b>
				<b>stinato a scuola elementare (<i>Rinvio</i>) ..</b>
				<b>p. 11</b>
				<b>Interrogazioni e interpellanze.....</b>
				<b>p. 11</b>

---

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

---

**La seduta inizia alle 21,10**

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	assente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	presente
Panero Enrico Teresio	assente
Montanari Stefano	assente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

*Accertato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Paolucci, Pittalis e Mauro Sanchini*

*E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.*

---

---

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

---

---

### **Comunicazioni del Sindaco**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.  
Non vi sono comunicazioni.

### **Approvazione verbali seduta precedente**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Danni maltempo inverno 2012 causati sugli immobili ed infrastrutture di proprietà comunale. Approvazione schema di convenzione per regolamentare il trasferimento di capitale assegnato alla Comunità montana a seguito di assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti ed interventi da finanziare**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 3: Danni maltempo inverno 2012 causati sugli immobili ed infrastrutture di proprietà comunale. Approvazione schema di convenzione per regolamentare il trasferimento di capitale assegnato alla Comunità montana a seguito di assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti ed interventi da finanziare.

Poiché questo punto ha attinenza con il 4, li illustro insieme.

Sostanzialmente cosa è successo? Su iniziativa della Comune di Montecalvo della quale noi abbiamo fatto parte e con la quale abbiamo gran parte dei servizi associati e su richiesta anche dei sindaci, è venuta una proposta di questo genere: tenuto conto dei gravi danni del maltempo, delle nevicate dello scorso anno, tutte le Amministrazioni si sono trovate a dover pagare tutta una serie di interventi vivi come spazzamento neve, ditte esterne e quant'altro e non avendo ricevuto, nessuno dei Comuni, un minimo di contributo da parte delle autorità statali in merito, almeno per ora — confidiamo che almeno in parte venga rimborsato quanto da noi speso, che per il nostro Comune si aggira intorno agli 80-90 mila euro, di cui 50.000 circa di spese per ditte esterne, più gasolio e quant'altro — rimanendo quindi con delle gravi difficoltà relativamente ai danni reali che il maltempo ha creato — asfalti, strutture pubbliche. Mercatello ha avuto la caduta del palazzetto

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

comunale, quindi anche danni di notevole entità — la Comunità montana aiuta in questo modo: acquisisce un finanziamento di un milione di euro da ripartire come beneficio in quote per i Comuni. Sono quote in gran parte concordate in base alle esigenze, che trovate anche in un prospetto che credo abbiate avuto: Borgo Pace, Mercatello che ha la quota più alta (250.000 euro), Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Urbino, Petriano e Montecalvo. Per quello che ci riguarda dovremmo beneficiare di questo tipo di servizio, di questo intervento per una quota di 70.000 euro da destinare — abbiamo verificato con l'ufficio tecnico le nostre esigenze — per circa 30.000 euro per interventi su immobili (abbiamo avuto danni ai pluviali, sia all'asilo che qui, e comunque agli edifici comunali) e per 40.000 euro da destinare al ripristino degli asfalti, perché dopo l'invernata gli asfalti hanno subito una notevole usura ai mezzi e molto probabilmente, finito l'inverno di quest'anno non è che le cose andranno meglio.

Fra l'altro la Comunità montana, nell'assunzione di questo mutuo rigira i benefici ai Comuni aderenti, quindi quelli della Comunità montana, compreso Petriano, contribuendo in gran parte anche per conto suo, al pagamento della quota interessi. Quindi gran parte della quota interessi viene pagata direttamente dalla Comunità montana a favore di tutti i Comuni.

I Comuni — questo è il punto 4 — dovranno adeguare la quota associativa alla Comunità montana in ragione del beneficio che hanno da parte della medesima.

Questo è il concetto di queste due delibere. Noi la portiamo questa sera, gli altri Comuni la porteranno entro fine anno, perché il tutto si dovrebbe realizzare nei primi mesi dell'anno prossimo.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Dei 70.000 euro che vengono concessi al Comune di Montecalvo in Foglia, 30.000 sono relativi alla manutenzione dei tetti degli edifici comunali, principalmente del Municipio e del fabbricato adibito a scuola materna, per il rifacimento delle grondaie e dei pluviali e per alcune riprese del manto di coper-

tura, e 40.000 euro per il ripristino di alcune strade che sono nel territorio comunale, delle vie pubbliche dove faremo dei rappezzi, per esempio la ex provinciale da Ca' Gallo verso Ca' Lanciarino e a Borgo Massano e Montecalvo in Foglia, la via dei Pozzi. A Borgo Massano, per esempio, adesso con un altro intervento faremo l'asfaltatura della strada delle Pantiere che in questo momento abbiamo riparato prima dell'inverno, perché non è opportuno in questo momento asfaltare, però rimanderemo alla primavera e verrà integrato con questo finanziamento di 40.000 euro per tutte le strade.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Pittalis.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Chiedo la durata di questi 6.000 euro, come contributo massimo che viene previsto per il Comune di Montecalvo.

SINDACO. Era 15 anni, adesso hanno fatto 20. Infatti noi andiamo a indicare un importo massimo, perché l'importo esatto lo sapremo al momento della determinazione del mutuo. Da tener conto che noi già paghiamo, per i servizi della Comunità montana, 1,55 euro ad abitante, quindi dovremmo integrare quell'1,55 euro ad abitante per arrivare alla cifra massima che si legge lì. Abbiamo volutamente tenuto un po' più di margine, in modo che ci stiamo dentro, però l'ordine della grandezza delle cifre mi pare che sia intorno ai 5,5-5,6. Abbiamo volutamente indicato qualcosa in più, proprio per questo motivo. Da tener conto che fra l'altro la quota interessi, in gran parte viene assorbita dalla Comunità montana, altrimenti il costo sarebbe stato anche superiore. Quindi, quello è per la durata del finanziamento.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Nello schema di convenzione che ci è stato fornito, leggevo che tra i servizi gestiti dalla Comunità montana c'è anche la gestione del taglio boschivo. Siccome già c'è stata qualche incomprendimento, perché inizialmente l'autorizzazione al taglio dei boschi era gestita dalla Comunità montana, poi successivamente alla nostra

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

uscita dalla Comunità montana era il Comune competente, attraverso la presentazione della domanda alla polizia municipale. Quest'anno mi è stato detto che la competenza era della Provincia. Leggo in questo schema di convenzione che questa funzione rientra tra quelle della Comunità montana. Per evitare che ci siano degli errori nella presentazione delle domande, sarebbe bene chiarire. Non si sa più dove presentarla.

SINDACO. Forse il geom. Sanchini può essere d'aiuto per chiarire questa cosa.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Non è variata quella situazione, cioè in questo momento il Comune di Montecalvo in Foglia, essendo fuori dalla Comunità montana, gestisce il taglio dei boschi insieme alla Provincia di Pesaro e Urbino. Quindi la pratica non è variata. Il fatto che ci sia quella dicitura, è perché quello schema è per tutti i Comuni, quindi ci sono i servizi erogati dalla Comunità montana per i Comuni, genericamente nominati. Per noi quella specifica voce non vale, mentre per esempio per quel che riguarda l'attività naturalistica, valgono i pareri paesaggistici. In pratica il Comune di Montecalvo in Foglia ha aderito alla Commissione del paesaggio presso la Comunità montana, quindi per le autorizzazioni paesaggistiche vale il fatto dell'associazione con la Comunità montana, mentre nello specifico del taglio dei boschi, non è competenza della Comunità montana.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 astenuti (Pittalis e Giuliano Sanchini)*

#### **Approvazione schema di convenzione per la partecipazione del Comune al finanziamento della Comunità montana**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al

punto 4: Approvazione schema di convenzione per la partecipazione del Comune al finanziamento della Comunità montana.

La discussione è praticamente già avvenuta con il punto precedente, quindi se non vi sono interventi pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 astenuti (Pittalis e Giuliano Sanchini)*

#### **Regolamento comunale per l'utilizzo del servizio Internet presso la biblioteca civica — Approvazione**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Regolamento comunale per l'utilizzo del servizio Internet presso la biblioteca civica — Approvazione.

Do la parola all'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Con questa delibera andiamo ad approvare il regolamento per l'utilizzo del servizio Internet presso la biblioteca che si trova a Borgo Massano in via della Liberazione. Si tratta di un regolamento che ricalca e si integra con quelli presenti all'interno del sistema comprensoriale delle Biblioteche dell'Alto Metauro, quindi va a uniformare le regole per il servizio di accesso a Internet a cui gli utenti possono accedere gratuitamente. Si tratta di un regolamento che consta di 11 articoli, non prevede alcun impegno di spesa, va semplicemente ad integrare i regolamenti vigenti all'interno dell'ordinamento comunale. La biblioteca riconosce, attraverso questo regolamento, l'utilità dell'informazione attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici quale strumento di soddisfacimento delle esigenze educative e nel riconoscere questo offre questo servizio gratuitamente per tutti gli utenti che intendono utilizzarlo come fonte di informazione per ricercare, studiare, documentarsi, in aggiunta agli strumenti tradizionali, quindi essendo una biblioteca, libri di testo, documenti, riviste.

Per quanto riguarda la modalità di accesso, è importante sottolineare che hanno accesso

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

gli iscritti e l'iscrizione avviene tramite compilazione di un apposito modulo e la visione di questo regolamento.

Le persone che possono accedere al servizio Internet all'interno della struttura sono due contemporaneamente, per delle sessioni di 30 minuti. Se non ci sono ulteriori richieste, la sessione può essere prolungata per ulteriori periodi di tempo.

Per quanto riguarda l'assistenza del personale, avendo un'unica persona all'interno della biblioteca, è garantita compatibilmente con le altre esigenze di servizio all'interno della struttura. Per quanto riguarda i servizi non disponibili al pubblico, per garantire la funzionalità della strumentazione e la continuità del servizio, abbiamo elencato all'interno del regolamento alcuni dei servizi non disponibili, ad esempio la possibilità di installare programmi, di scaricare loghi e suonerie, oppure di utilizzare videogiochi su Internet, la navigazione in siti dal contenuto contrario alle finalità pubbliche. Questo perché si andrebbe a rischiare il danneggiamento del computer, quindi la non possibile fruizione del servizio da parte di ulteriori utenti.

Le sanzioni previste sono quelle dell'interruzione della sessione, della sospensione dell'accesso al servizio, nei casi più gravi, essendo un regolamento abbastanza standard rispetto a quello delle altre biblioteche, fino alla denuncia.

Questi sono gli articoli che andiamo ad approvare con questo regolamento, per cui si regolerà l'accesso degli utenti che sono in grandissima parte minori, all'interno della struttura di Borgo Massano.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Sanchini Giuliano.

GIULIANO SANCHINI. Vorrei sapere se noi facciamo parte di un progetto. A parte il regolamento, che mi pare sia unificato, chi ha fatto questo progetto a livello di sicurezza, quali software abbiamo per la sicurezza e quali strumenti ci sono per la sicurezza di questo servizio? Mi pare di capire, fra l'altro, che non è un servizio che offre anche il Wi-Fi ma solo Internet su Pc, o sbaglio?

CHRISTIAN GIULIONI. Per quanto riguarda la sicurezza sono gli strumenti tradizionali: un antivirus e programmi di parental control, quindi ulteriori blocchi e sistemi di sicurezza non sono previsti, anche perché si tratta di sessioni di 30 minuti, con un operatore che comunque si trova nella stessa stanza, e si tratta di ricercare documenti, per esempio la presenza o meno di riviste all'interno di altre biblioteche. Si tratta di una navigazione che, anche per quelle che sono le esigenze di documentazione, dovrebbe essere sicuramente contenuta.

Per quanto riguarda il Wi-Fi è stato fatto uno studio sull'opportunità o meno di dotare di questa possibilità la struttura bibliotecaria. Per ora l'opinione dell'Amministrazione è quella della non necessità di dotare di questo servizio, anche perché, nonostante il decadimento e l'abrogazione del "decreto Pisano" che imponeva dei grossi limiti nell'utilizzo delle procedure pesanti per una struttura come la nostra, di autenticazione, di conservazione dei dati, di controllo della navigazione, comunque permangono dei vincoli, delle necessità di dotarsi di strutture di autenticazione che in base a qualche preventivo che abbiamo richiesto, proprio per avere un'idea di quello cui si sarebbe andati incontro attivando questo servizio, non ci sono sembrate opportune, rispetto a quella che era la fruizione dei vari computer. Abbiamo invece potenziato l'accesso con un'altra postazione. Tramite la Comunità montana, la postazione che avevamo è stata dotata di un ulteriore computer, quindi abbiamo preferito potenziare le due postazioni piuttosto che fornire un accesso Wi-Fi che poi sarebbe stato, non dico complicato da gestire, però si sarebbe ampliato a tutta la zona antistante, ai giardini, alle panchine, a tutta la parte antistante la biblioteca e avrebbe richiesto sicuramente una sicurezza maggiore degli investimenti. Vista la necessità e la richiesta degli utenti, ci sembrava una spesa obiettivamente inutile.

GIULIANO SANCHINI. Sicuramente i presupposti di dare questo servizio in modo gratuito sono lodevoli. Ritengo comunque che non va presa con eccessiva superficialità questa gestione, perché la sicurezza degli accessi è sicuramente da tenere in considerazione, visto an-

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

che non esistono, a questo momento, degli accessi gratuiti. Anche se il “decreto Pisano” all’inizio di gennaio ha revocato certe regole, tuttora chi dà l’accesso a Internet, in qualsiasi ambiente, sia nei bar che nelle biblioteche, che nei locali pubblici, usufruisce di strumentazioni adeguate, che sono in firewall, un software hotspot, strumentazioni che hanno un bassissimo costo, fra l’altro. Non so chi vi ha fatto il preventivo, perché un servizio di questo tipo costa 600 euro all’anno. E’ un costo, comunque un costo che vi dà la possibilità di avere l’accesso autenticato, certificato, loggato, come prescrive la legge e vi mette anche in salvaguardia da certe situazioni, perché è vero che noi diamo l’accesso mezz’ora, però in quella mezz’ora, se io fossi un utente che vuol fare qualche cosa di sbagliato, lo vado a fare lì, perché in quel momento, a parte il sistema classico di antivirus non c’è un sistema che mi monitorizza e autentifica la mia navigazione. Questa navigazione la fanno tutti con degli strumenti hotspot, ha dei costi limitati, ha delle certificazioni, ti mette in sicurezza. Addirittura, su dieci postazioni si può decidere di configurarne cinque per l’accesso ai minori, con un filtro di sicurezza più alto, quattro per i maggiorenni e così via. E’ un sistema sicuramente usato, ad esempio, dal 100% degli alberghi della Riviera Adriatica, della provincia di Pesaro, dal 100% delle strutture bibliotecarie di un certo livello. Noi seguiamo il Comune di Misano, seguiamo tanti altri Comuni che hanno questo tipo di strumentazione. Quando voi avete uno strumento di questo tipo, avete la possibilità, anche se andate fuori dal locale, con il Wi-Fi devi visitare il tuo utente password che corrisponde alla certificazione che ti è stata data, quindi qualsiasi movimento fai viene registrato.

Un consiglio che vi do è quello di essere prudente in questa direzione, perché se io volessi fare qualcosa di nocivo o muovermi in modo sbagliato, andrei in un punto come questo, perché un antivirus è facilmente azzerabile, un antivirus locale su una postazione, perché sicuramente non viene loggata la mia navigazione, quindi posso fare quello che voglio, sicuramente non c’è un firewall, non ci sono dei filtri che scelgono quello che io devo andare a vedere se non il filtro del provider, ma a quel

punto è difficile identificare quale delle dieci postazioni ha fatto quello che non doveva fare.

CHRISTIAN GIULIONI. Vorrei precisare che c’è un’inesattezza in quello che è stato riferito, nel senso che non è vero che non esiste una identificazione dell’utente, perché, come riportato all’interno del regolamento, ciascun utente, per utilizzare il computer deve registrarsi all’interno di un tabulato che registra quindi nome e cognome e che dice chi ha navigato e in che ore. Quindi abbiamo un registro dell’utilizzatore della postazione. Se dovesse avvenire qualcosa, una navigazione illecita, ci sarà la possibilità di risalire e vedere che io in quell’ora ero l’utente e quindi sono responsabile di quella violazione. Oltretutto il firewall è comunque presente perché è all’interno del modem-router Telecom che prevede di per sé un firewall in dotazione, che può essere meglio configurato, quindi lì sarà un’opera di definizione degli accessi o meno.

Per quanto riguarda il costo di 600 euro, a dire il vero i nostri preventivi erano addirittura minori, ma purtroppo, rispetto a quelle che sono le richieste è stata fatta una valutazione di costi e benefici e solo a quel punto si è valutato la non necessità di andare ad ampliare l’utilizzo del Wi-Fi all’interno della sala comunale. Aggiungo che vi era anche una mia personale riserva, perché comunque, per quanto ne sappiamo, circa l’utilizzo del Wi-Fi e delle onde che si generano da tale strumentazione non ci sono studi né che confermano né che smentiscono la nocività o meno delle onde. Penso che un buon amministratore debba utilizzare il principio di precauzione e quindi, in una sala prettamente utilizzata da minori, abbiamo ritenuto non necessario questo tipo servizio a maggior ragione, Senza una richiesta effettiva, non vi è neppure la necessità di correre questo rischio, nel caso in cui esistesse.

GIULIANO SANCHINI. Ho letto che l’autenticazione viene fatta con il documento. Naturalmente, se non viene loggata la navigazione non si può dire quello che io ho fatto. Ci sarà comunque un motivo se il 100% dei servizi pubblici non utilizza i firewall in dotazione alla Telecom e ad altri dispositivi standard, perché

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

hanno dei limiti giganteschi. Nessuno filtra utilizzando un firewall della Telecom, nessuno dà una navigazione hotspot con un firewall di default della Telecom. Potremmo dibattere per ore, però basta guardare le statistiche e basta chiedere in giro: ci sarà un motivo se tutti utilizzano dei software hotspot. Poi ognuno può fare l'interpretazione che vuole, circa i costi i servizi sono di diversi livelli, quindi sicuramente si possono avere da servizi gratuiti come il firewall all'interno di un meccanismo della Telecom a dispositivi Cisco o di più alto livello.

CHRISTIAN GIULIONI. Per quanto riguarda i costi, la mia era una constatazione che evidentemente avevamo chiesto dei buoni preventivi, semplicemente questo.

SINDACO. L'unica cosa che posso aggiungere, ma è una cosa scontata, è di approvare questo regolamento, cercando di tutelarci al meglio rispetto ai rischi, ai pericoli che possono derivare da questo. Eventualmente possiamo anche approfondire la cosa se si ritiene necessario, perché la sicurezza nella navigazione la ritengo una cosa importante, essenziale.

Pongo in votazione questo regolamento, che fra l'altro è un regolamento di utilizzo ma non entra nella materia più tecnica.

*Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Pittalis e Giuliano Sanchini)*

### **Regolamento comunale per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande — Approvazione**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento comunale per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande — Approvazione.

Questo regolamento comunale non è altro che un adeguamento alle norme vigenti. La legge regionale n. 27, "Testo Unico del commercio" fatta nel 2011, ci ha imposto delle

modifiche, non di grande conto ma sostanzialmente si va a regolamentare, dal punto di vista normativo, acquisendo gli elementi di legge, non è che noi abbiamo poi tanti margini... (*fine nastro*)

...Purtroppo o per fortuna, a seconda delle interpretazioni, noi non abbiamo possibilità di vincolare se non quelli che sono gli adempimenti di idoneità sanitaria, in modo che i locali abbiano le caratteristiche per poter svolgere quel tipo di attività. Le liberalizzazioni hanno portato dei benefici da una parte, però mi rendo conto che hanno portato anche un po' di "aggressione selvaggia" del mercato, perché naturalmente si fa di tutto e di più, le attività non sono più come una volta per cui chi faceva il bar faceva il bar, chi faceva il ristorante faceva il ristorante, adesso sono previste, normativamente, attività che possono fare più cose.

Per quello che ci riguarda abbiamo riportato le cose come stavano. L'unica cosa che ci era permessa era delimitare gli orari di apertura, ma questo naturalmente riguarda più che altro le grandi città, ove sussistono problemi di ordine pubblico, magari in zone più malfamate, ove l'apertura di locali per orari illimitati poteva creare problemi di ordine pubblico. Attualmente credo che non ci sia più nemmeno un limite agli orari di apertura e chiusura, basta comunicarlo.

Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Sugli orari di apertura e chiusura, senz'altro la normativa prevede che non esistono più gli orari di apertura e chiusura, in pratica. Comunque sarebbe importante — questa è una campagna che io ho sposato a suo tempo — se partisse da Comuni piccoli come il nostro la proposta di chiudere i locali a una certa ora, perché quello che succede facendo uscire i ragazzi da mezzanotte in là, ormai lo sappiamo. Se i nostri piccoli Comuni facessero delle proposte in questa direzione per far chiudere i locali pubblici alle 3 di notte, forse avremmo molti meno incidenti per le strade. Se partisse una proposta di questo tipo dai piccoli Comuni, sarebbe importante. Ne ho parlato a suo tempo con il sindaco di Urbino e con l'assessore Mezzolani. Sarebbe molto im-

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

portante che partisse dai piccoli Comuni, perché aiuterebbe quelli più grossi a prendere una decisione, perché se ci sono dieci piccoli Comuni che hanno già preso questa iniziativa, è molto più facile per il Comune di Urbino provare a presentare questa iniziativa agli esercenti. Ormai è un dato di fatto che i nostri ragazzi escono di casa a mezzanotte, hanno già sonno, vanno in macchina, devono e ritornano alle 6 della mattina, quindi è una proposta che ripresento e penso che qualcosa andrebbe fatto in questa direzione, perché ormai gli incidenti per le strade sono sempre più frequenti.

SINDACO. Questa è una discussione che va avanti da anni e ognuno in questa situazione ha le sue parti di ragione e di interesse in certo qual modo. Quando fu proposta questa cosa per i locali della riviera, ci fu la sollevazione generale. Fortunatamente — ma qui tutto è delegato alla serietà di chi gestisce — oltre una certa ora non possono essere più dati alcolici e cose di questo genere, ma capisco bene che questa cosa confida molto sulla deontologia professionale di chi ci lavora.

Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Regolamento comunale per l'effettuazione delle spese di rappresentanza — Approvazione**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Regolamento comunale per l'effettuazione delle spese di rappresentanza — Approvazione.

Se l'avete letto, cosa riporta? Riporta, sostanzialmente, la regola per cui gli amministratori possono spendere in spese di rappresentanza. E' un problema che non ci tocca quasi minimamente, perché se guardate il bilancio le nostre spese di rappresentanza sono quasi più vicine allo zero che all'uno. Però un regolamento andava fatto, in certo qual modo siamo qui per approvarlo. Se avete avuto modo di

leggerlo, norma il modo di spendere i soldi per gli amministratori, per i casi di rappresentanza. Ripeto, è una voce che nel nostro bilancio è più vicina allo zero che all'uno.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata del servizio pratiche previdenziali del personale dipendente.

Fino ad oggi questo tipo di pratiche venivano svolte con una convenzione dal Comune di Mondolfo. Il Comune di Mondolfo credo abbia dismesso questo tipo di impegno, quindi necessitava che qualcun altro facesse da capofila per il disbrigo di queste pratiche, che poi sono tutte inerenti al personale dipendente, sulla ricostruzione contributiva, previdenziale e quant'altro. Come vedete nella convenzione, questo tipo di servizio fa capo, dal prossimo anno in avanti, al Comune di Sant'Angelo in Vado, che lo farà in forma associata per tutti i piccoli Comuni dell'entroterra, quelli che prima facevano capo a Mondolfo, come noi.

La convenzione serve a questo. Quello che leggete qui potrebbe essere suscettibile, negli anni, di modifica rispetto anche ai soggetti aderenti e molto probabilmente all'evoluzione dell'associazionismo dei servizi, però nel frattempo questa è la soluzione che abbiamo individuato, noi come tanti altri Comuni, in questa fase di passaggio da un ente all'altro. Praticamente è una convenzione che esisteva con un altro Comune e la riproponiamo per un Comune che farà da capofila.

Pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. c) del D.L. n. 78/2010 — Catasto**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. c) del D.L. n. 78/2010 — Catasto.

Noi avevamo già affrontato lo scorso anno in questo Consiglio comunale, la necessità di andare ad associare dei servizi. La normativa l'anno scorso fu prorogata di un anno, entro quest'anno dobbiamo associare tre servizi di funzione, entro la fine del prossimo anno dovremo associare tutti gli altri servizi di funzione.

I Comuni con cui ci siamo relazionati sono gli stessi dell'anno scorso, Auditore e Tavoleto. Non ho ritenuto, in questa fase, approfondire la discussione su queste tre convenzioni, primo perché l'avevamo già valutata l'anno scorso, quella dei vigili, le altre due sono convenzioni di funzione, che però non hanno una rilevanza tale nel cambiamento della vita dell'Amministrazione comunale: quella che riguarda la gestione della protezione civile e quella che riguarda la gestione del catasto. Le tre Amministrazioni hanno convenuto che ognuna sia capofila in una delle convenzioni, in modo tale da creare un equilibrio anche di genere, per far partecipare tutt'e tre a pieno titolo alla gestione almeno di una convenzione, tenuto conto anche delle caratteristiche, in questo senso. Noi già da anni abbiamo la protezione civile, quindi è un servizio consolidato, sia nella funzionalità sia nell'organizzazione sia negli interventi. Auditore il Corpo l'ha fatto da poco, Tavoleto addirittura non ce l'ha. Ecco quindi il senso di fare da capofila in questa convenzione.

Ci si lascia la possibilità di agganciarsi per delle funzioni più espletative, anche a organismi superiori. Faccio un esempio: adesso tutta la Comunità montana sta rinnovando i piani di protezione civile. E' chiaro che un incarico dato per 10-15 Comuni ha una dimensione, dato per 2-3 Comuni ne ha un'altra. Questo non vincola e non deve vincolare il fatto

che, qualora si ravvisasse la necessità di espletare anche in forma più estesa i lavori dello specifico, possa essere fatto valutandone la convenienza, l'opportunità e anche la necessità.

Questo è il senso di queste convenzioni. Naturalmente nel corso del prossimo anno andranno affrontati i nodi principali. Voglio qui riconoscere ufficialmente — perché queste cose, in parte, noto che sono necessarie per legge ma in parte vengono anche sollecitate — che gli uffici tecnici dei tre Comuni si sono incontrati, hanno fatto delle valutazioni, anche loro da un punto di vista tecnico e di supporto all'Amministrazione, presentandosi la disponibilità e l'incoraggiamento ad andare avanti, perché ravvisano anche loro, in questo tipo di associazionismo, la possibilità di essere più efficaci, più costruttivi ma soprattutto dare un migliore servizio alla cittadinanza. Quindi abbiamo le porte aperte anche da parte del corpo tecnico dei vari Comuni.

Così come continua il confronto politico-amministrativo fra i tre Comuni. Non vi nascondo che il dibattito generale penso che possa anche prevedere delle dimensioni un po' più ampie. Si parla sempre più spesso degli ambiti ottimali, però di certo, se non ci saranno stravolgimenti di ordine impositivo — perché se fanno un ambito ottimale, in quell'ambito ti devi anche riconoscere — in qualunque ambito credo che i nostri tre Comuni debbano rimanere uniti. Ritengo opportuno che così venga fatto. Naturalmente, se lo sviluppo avrà delle svolte impreviste o imprevedibili, avremo modo di confrontarci in maniera più approfondita tutto il Consiglio comunale, per valutare attentamente gli sviluppi.

Ha la parola il consigliere Pittalis.

BASTIANINO MARCO PITTALIS. Solo per dire che noi, come minoranza, voteremo a favore di tutt'e tre queste convenzioni per la gestione associata di questi servizi fondamentali, così come abbiamo votato a suo tempo a favore per la gestione della polizia municipale, auspicando che questo sia un passo verso quell'obiettivo che noi caldegiamo, che è l'unificazione dei tre Comuni, sperando che prima o poi ci si arrivi.

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2012

SINDACO. Non sarebbe male. Condivido pienamente, anche perché sono convinto che i cittadini lo apprezzerebbero, in quanto, parlando con loro, più che un'associazione di servizi già intravedono un Comune unico. Questo sta nelle corde della gente.

Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. e) del D.L. n. 78/2010 — Protezione civile**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione schema di convenzione per la gestione associata della funzione fondamentale di cui all'art. 14, comma 27, lett. e) del D.L. n. 78/2010 — Protezione civile.

Comune capofila è il Comune di Montecalvo.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Schema di convenzione per la gestione associata della Polizia municipale e Polizia amministrativa locale — Modifica delibera C.C. n. 54/2011**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Schema di convenzione per la gestio-

ne associata della Polizia municipale e Polizia amministrativa locale — Modifica delibera C.C. n. 54/2011.

Se non vi sono interventi, lo pongo in votazione.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Sdemanializzazione di un edificio comunale in località Ca' Gallo — Via Giovanni XXIII precedentemente destinato a scuola elementare (Rinvio)**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 12: Sdemanializzazione di un edificio comunale in località Ca' Gallo — Via Giovanni XXIII precedentemente destinato a scuola elementare.

Chiedo il rinvio di questo punto, in quanto, da una riflessione approfondita che abbiamo fatto in questi giorni e anche prima, è nostra intenzione rivalutare complessivamente tutto il patrimonio che abbiamo come Amministrazione comunale, la sua destinazione, la disponibilità e indisponibilità, quindi fare un lavoro più approfondito. Avremo poi modo di ridiscutere il tutto.

Pongo in votazione la proposta di rinvio.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Interrogazioni e interpellanze**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Interrogazioni e interpellanze.

Non ci sono né interrogazioni né interpellanze.

Auguro a voi tutti buon Natale. La seduta è tolta.

**La seduta termina alle 22,05**